

TAMBURELLO. Da ieri finali nazionali giovanili: in palio 6 titoli



Val di Non, giovani in campo per il tricolore

TRENTO - T come Trentino, T come tamburello.

Dopo le amichevoli azzurre con la Francia e le finali nazionali dei campionati di serie A e B, maschili e femminili, da ieri i campi della nostra provincia ospitano anche le finali nazionali dei campionati giovanili open. Organizzazione affidata dalla Federazione alla Polisportiva Tuenno, impossibilitata quest'anno a svolgere il tradizionale meeting giovanile internazionale, causa la vicinanza del penultimo weekend di agosto con il

Ferragosto. Ventidue le società coinvolte di 9 diverse regioni per 30 squadre partecipanti. Campi centrali, quelli dedicati alle finalissime per tutte le categorie, saranno i due allestiti a Tassullo. Ieri e stamattina le fasi di qualificazione si giocano invece a Tuenno, Cunevo, Vigo di Ton, Sporminore, Segno e, naturalmente, Tassullo. Conclusione domani con le premiazioni al Palazzetto del "Centro dello Sport e del Tempo Libero" di Cles. Nella passata stagione, sui campi

sempre della Provincia di Trento, ad Aldeno, i titoli andarono al Noarna negli juniores, alla Monalese (Asti) nelle juniores, al Fontigo (Treviso) negli allievi, alla Pieese (Asti) nelle allieve, al Valle San Felice nei giovanissimi e al Nave San Rocco nelle giovanissime, con un predominio quindi delle formazioni trentine che portarono a casa 3 titoli. Queste le squadre in lizza per i titoli 2013: **juniores m.:** Noarna, Castellaro (Mn), Maddaloni (Ce), Sommacampagna (Vr), Bagnacavallo (Ra), Viarigi (At);

juniores f.: Mezzolombardo, Maddaloni (Ce), Arbizano (Vr), Guidizzolo (Mn), Pieese (At); **allievi:** Cavalcaselle (Vr), Segno, Viarigi (At), Cereta (Mn), Treia (Mc); **allieve:** Tassullo, Maddaloni (Ce), Ceresara (Mn), Cinaglio (At), Fonte Nuova (Roma); **giovanissimi:** Noarna, Fonte Nuova (Roma), Fumane (Vr), Castellaro (Mn), Aeden Santa Giusta (Oristano), Pieese (At); **giovanissime.:** Besenello, Fonte Nuova (Roma), Ceresara (Mn).

ATLETICA LEGGERA

Anche Chesani, Lorenzi e Benedetti fra i protagonisti del meeting roveretano

Palio azzurro con i trentini



LUCA PERENZONI

ROVERETO - Nel fine settimana qualche nebbia che ancora aleggia sul parterre del prossimo Palio della Quercia dovrebbe diradarsi. Gli organizzatori della prova roveretana stanno sistemando le varie caselle, cercando di combinare le diverse richieste al fine di fronteggiare le difficoltà economiche e proporre ancora una volta uno spettacolo di pregevole fattura: martedì 3 settembre le candeline da spegnere saranno 49, in attesa dell'edizione del cinquantenario che verrà festeggiata nel 2014.

Detto della presenza di alcuni tra gli azzurri più in forma del momento, Matteo Galvan e Marzia Caravelli, la serata del Quercia godrà della presenza di quasi tutti i trentini reduci dall'esperienza iridata di Mosca, almeno quelli che potranno contare su gare alla loro portata. Ecco dunque che a Rovereto sono attesi nuovamente in pista **Marco Lorenzi (in foto sopra), Giordano Benedetti e Silvano Chesani (nella foto a lato)**, rispettivamente nel singolo e doppio giro di pi-

sta e nel salto in alto.

Soprattutto per il primo, l'esperienza al Quercia potrebbe essere particolarmente significativa nel tentativo di concretizzare la stagione in crescendo (e comunque già positiva) con un tempo da ricordare, per avvicinare (o, perché no, superare) il primato personale di 46"39 fissato due stagioni or sono. Si sa come l'anello roveretano sia tra i più performanti d'Europa e se la serata lo consentirà (nel senso di meteo e temperature ideali) per l'allievo di Walter Groff l'occasione potrebbe essere propizia.

Difficile invece puntare ad un analogo traguardo per Benedetti e Chesani, che si presenteranno al via con personali già significativi di loro. E a proposito di Chesani, proprio oggi il poliziotto di Bosentino tornerà in gara nella tedesca Eberstadt in un pomeriggio dedicato esclusivamente ai saltatori in alto con al via tutti i maggiori protagonisti dei recenti mondiali, a cominciare dall'ucraino Bohdan Bondarenko che potrebbe puntare nuovamente al primato mondiale di Sotomayor; con lui anche il russo Khov, il canadese Drouin e l'inglese Grabarz, prime punte di un gruppo di 10 atleti, tutti con primato personale oltre i 2,30. Per il trentino l'occasione giusta per vendicare la prematura eliminazione di Mosca.



In val di Ledro corsa in montagna per «duri»

LEDRO - Sono un centinaio gli impavidi che domani affronteranno il primo Trofeo Val di Ledro, prova di corsa in montagna sulla distanza di 21,4 chilometri proposta dalla SS Tremalzo sulle balze della catena di Cima Pari. Gara tosta, sia per lo sviluppo che va a sorpassare la distanza della mezza maratona, sia per il dislivello proposto, con un saldo attivo superiore ai 1700 m. Una prova da atleti veri, con partenza fissata alle 9 a Mezzolago: da quel momento i concorrenti dovranno affrontare prima la risalita della Val di Saval, passando per le Coste di Bariolo per raggiungere la cima del Caret (1793), quindi scendere a sfiorare Malga Trat (1500) e riprendere quota in direzione Bocca di Trat (1581) dove si imbrocherà il Sentiero della Pace per transitare davanti al Rifugio Nino Pernici (1600) e raggiungere Bocca Saval (1740). A quel punto la strada tornerà a impennarsi con l'impegnativa ascesa a Cima Pari (1991) lungo il prativo versante settentrionale dello spartiacque tra la Val di Ledro e l'Alto Garda.

Alla sommità dell'ascesa, punto più elevato del tracciato, ci sarà modo di sprintare per il Memorial Damiano Gnuffi, appassionato podista e tra i fondatori della SS Tremalzo, ma la fatica non sarà ancora finita, anzi: la successiva cresta erbosa porterà i concorrenti a toccare anche Cima Sclapa (1857) quindi in rapida picchiata fino alla sommità della Val Dromaè (1580) per prendere il sentiero botanico che tocca il punto panoramico di Fior di Bella e fare così ritorno a Mezzolago. Tempo massimo fissato in 5 ore; il possibile maltempo potrebbe complicare ancora di più le cose. **Lu.Pe.**

Skyrunning | Domani a Predazzo Trofeo Latemar: da Gardonè al Torre di Pisa salita spaccagambe

«Vertical Kilometer» nel segno della Z: Zemmer e Zorzi

PREDAZZO - La val di Fiemme si prepara a festeggiare il ritorno dello storico "Trofeo Latemar Vertical Kilometer", la competizione su pendenze "spaccagambe" che dalla località Gardonè, sopra Predazzo, condurrà gli atleti fino ai quasi 2.700 metri del rifugio Torre di Pisa. L'appuntamento con l'edizione numero 15 del prestigioso vertical è per domenica. Gli organizzatori dell'Us Dolomitica sono al lavoro per raccogliere le numerose iscrizioni che stanno arrivando in queste ore. Con nomi "pesanti": in parten-

za, in particolare, ci sarà il pinetano Marco Facchinelli, fresco vincitore del titolo italiano di vertical. Proveranno a insidiarlo lo skyrunner Paolo Larger, Guido Pinamonti e il campione di sci nordico Cristian "Zorro" Zorzi. Anche se l'attesa è per il "re" delle sfide in verticale **Urban Zemmer (nella foto)**, invitato alla competizione, cui gli organizzatori hanno riservato il pettorale numero 1.

E sul Latemar esordiranno gli junior (nati negli anni 1998, 1997, 1996, 1995), che per la prima volta vedranno riconosciuta

la loro categoria in questa disciplina: anche in questo caso, le iscrizioni non si sono fatte attendere.

La partenza, domani, sarà data in località Gardonè, alle 10. Da qui, gli atleti dovranno affrontare il percorso classico di 3,3 chilometri e mille metri di dislivello, arrampicandosi fino al rifugio Torre di Pisa. Una salita che, dal 1998, ha fatto la storia delle gare in verticale. In caso di maltempo, si opterà per un tracciato alternativo. Iscrizioni possibili su www.predazzoblog.it o il giorno della gara.



VOLLEY

Ieri il brasiliano in palestra con i vecchi compagni

Il saluto di Rapha: «Trento nel cuore»

TRENTO - Al PalaTrento prosegue la sfilata degli «ex» di passaggio per salutare gli ex compagni di squadra. Dopo Juantorena, ieri è toccato a **Raphael (in foto con Sintini e Burgsthaler)**.

Il palleggiatore brasiliano in questi giorni si trova a Trento per sistemare le ultime pratiche (trasloco e bagagli) prima di partire per la Turchia, dove domenica inizierà la sua nuova avventura con la maglia dell'Halkbank Ankara assieme a Stoytchev, Kaziyski e Juantorena.

«Volevo e dovevo tornare al PalaTrento che per me è sempre stata una seconda casa - ha spiegato Rapha dopo aver ricevuto l'abbraccio di vecchi compagni ma anche dei tanti tifosi presenti all'allenamento di ieri -. Ci tenevo a salutare tutti anche se rientrare in questo palazzetto per me è sempre un'emozione e lo è stato a maggior ragione stavolta. Con l'occasione voglio ringraziare tutti per l'affetto ricevuto in questi anni; spero di tornare qui molto presto anche in veste di giocatore. Nel frattempo seguirò la Trentino Volley dalla Turchia da tifoso perché io sarò sempre un grande fan di questo club».



VOLLEY

Ieri nel ritiro della nazionale di Berruto a Cavalese

Lezione azzurra ai ragazzi dell'Anffas

CAVALESE - Mattinata particolare per un gruppo degli azzurri della nazionale di pallavolo in ritiro a Cavalese. Accompagnati dall'allenatore Mauro Berruto e dal team manager Stefano Sciascia, gli atleti della nazionale hanno infatti incontrato i dirigenti e i ragazzi dell'Anffas del Trentino. I giocatori sono messi a disposizione degli sfortunati ragazzi giocando con loro, spiegando i fondamentali della pallavolo (nella foto a destra il libero Rossini impegnato a insegnare la battuta) e, al termine, si sono fatti riprendere per qualche simpatica foto ricordo (qui a destra col palleggiatore Travica).



SPORTFLASH

CICLISMO JUNIORES

Eccher, prologo a tutta ORSAGO (Treviso) - Buona prova dei ciclisti trentini nel prologo del 10° Trittico Veneto per la categoria Juniores, in programma fino a domenica sulle strade venete. Nella gara vinta dal fratello d'arte Attilio Viviani, che ha percorso i 735 metri del tracciato di Orsago in 46"651 alla media dei 56,719 km/h precedendo l'azzurro Filippo Ganna, terzo si è infatti Paolo Eccher (Guadense Rotogal Ires) che ha chiuso la prova in 46"945, nemmeno tre decimi in più del vincitore. Al quinto posto si è invece classificato Federico Benatti dell'Us Montecorona in 47"406. Ieri nella prima tappa, la Cordignano - Villa di Villa, a vincere è stata Simone Velasco (Work Service).

VOLLEY U21

Italia, seconda sconfitta IZMIR (Turchia) - Seconda sconfitta della nazionale italiana nel Mondiale under 21 maschile. Gli azzurri, in cerca di riscatto, sono stati superati abbastanza nettamente dalla Francia. Se contro il Brasile la sconfitta era giunta al termine di un match giocato a viso aperto, contro i transalpini lo 0-3 (19-25 16-25 23-25) è arrivato al termine di una gara complicata, in cui l'Italia ha saputo offrire qualche sprazzo di buon gioco soltanto nel parziale finale, dove ha comunque sciupato un vantaggio di cinque lunghezze (16-11). Bonitta e Roscini (vice di Semioti a Trento) hanno iniziato con lo stesso sestetto dell'esordio, poi nel corso della gara ha operato molti cambi alla ricerca della soluzione migliore per fronteggiare la Francia, senza però utilizzare mai l'opposto di Trento Gabriele Nelli. Oggi bisogna battere il Venezuela.